

CURRICULUM VITAE

Cosimo Ceccuti conseguita la maturità scientifica e il diploma di interprete specializzato in lingua inglese e francese, si è laureato in Scienze politiche e sociali presso la facoltà “Cesare Alfieri” di Firenze nel giugno 1969, ottenendo il riconoscimento della medaglia d’oro quale miglior laureato di quella facoltà.

La tesi di laurea, discussa in Storia contemporanea con Giovanni Spadolini aveva per tema: “Il Concilio ecumenico Vaticano I nella stampa italiana”, e conteneva una serie di documenti inediti su Chiesa e Stato che sollevarono un immediato dibattito. La tesi (premiata col voto di 110 e lode e augurio di stampa) fu subito pubblicata in volume, nel centesimo anniversario della breccia di porta Pia).

Su invito di Giovanni Spadolini, primo titolare di cattedra di Storia contemporanea in Italia, Ceccuti ha intrapreso l’attività universitaria di insegnamento, studi e ricerche alla stessa facoltà fiorentina di Scienze Politiche dalla quale non si è mai trasferito, ed è membro del Dipartimento di studi dello Stato.

In quella facoltà Ceccuti ha percorso intero il cursus accademico. Prima assistente ordinario in discipline storiche (1973), poi professore incaricato (1975), infine nel 1980 – vincitore di concorso in Storia contemporanea – ha ottenuto la cattedra di Storia del Risorgimento, insieme all’incarico di Storia del giornalismo, oltre a Storia dei partiti e delle rappresentanze politiche. Già ordinario di Storia contemporanea all’Università degli Studi di Firenze dove ha insegnato per quarantacinque anni.

Numerose le sue opere scientifiche, orientate verso la storia politica e culturale italiana ed europea dell’Ottocento e del Novecento, con un’attenzione particolare alla storia di Firenze e della Toscana. Ha collaborato e collabora ad autorevoli riviste storiche quali “Storia contemporanea”, “Rassegna storica del Risorgimento”, “Rassegna storica toscana” ed altre. Da trentacinque anni collabora alla pagina culturale del “Resto del Carlino” e della “Nazione” di cui è editorialista.

Ha pubblicato fra l’altro: *Il Concilio Vaticano I nella stampa italiana* (1970), *Un editore del Risorgimento: Felice le Monnier* (1974), *Il Risorgimento italiano* (1977), *Immagini nelle parole: Ugo Ojetti* (1978), *Un quotidiano ieri e oggi* (1978), *Carteggio D’Annunzio-Ojetti* (1979), *Piero Fossi la lotta per la libertà* (1980), *Mussolini nel giudizio dei primi antifascisti (1921-1925)* (1983), *La casa editrice Le Monnier dal Risorgimento alla Repubblica (1837-1987)* (1987). Ha collaborato ai volumi *Il Senato italiano nelle tre capitali* (1988), e *I Presidenti del Senato* (1989).

Nel 1992 per la collana della casa editrice La Navicella, “La storia d’Italia attraverso i suoi principali protagonisti”, ha pubblicato la biografia di Giovanni Spadolini. Ha curato l’introduzione ai discorsi parlamentari di Ferruccio Parri ((1990), Giovanni Conti (1991), Pasquale Villari (1992) e di Giuseppe Paratore (1994), editi dal Servizio Studi del Senato della Repubblica, e di Giovanni Spadolini (2003), edito dal Mulino per conto dell’Archivio Storico del Senato della Repubblica. Nel 1996 è uscita la sua biografia dedicata a Girolamo

Savonarola.

Ha inoltre curato l'edizione di importanti opere postume di Giovanni Spadolini quali *La mia Firenze* (1996), *La questione romana dal cardinale Gasparri alla revisione del Concordato* (1997), *Padri della Repubblica* (1998) e i quattro volumi della Bibliografia degli scritti di Giovanni Spadolini di cui l'ultimo, *Spadolini storico e uomo delle istituzioni* (1990-1994) è della primavera del 2000. Dal 2004 ha intrapreso la pubblicazione integrale degli *Scritti giornalistici* di Giovanni Spadolini di cui sono usciti sei volumi per complessivi quindici tomi.

Ceccuti è stato l'allievo prediletto e collaboratore più stretto di Spadolini nell'arco di un trentennio, fra 1965 e 1994, anno della repentina scomparsa dell'insigne studioso fiorentino.

Per volontà testamentaria di Spadolini, Ceccuti è coordinatore culturale e (dal 2000) presidente della Fondazione Spadolini -Nuova Antologia, direttore della rivista "Nuova Antologia" diretta dallo stesso Spadolini per quarant'anni di cui Ceccuti - già redattore responsabile sotto la direzione dello statista fiorentino - ha raccolto l'immediata successione. E' direttore delle collane "Quaderni della Nuova Antologia" (Le Monnier) e "Biblioteca della Nuova Antologia" (Polistampa) nonché della collana del "Centro di studi sulla civiltà toscana fra '800 e '900".

Attraverso la Fondazione, Ceccuti svolge un costante lavoro di sostegno ai giovani con la promozione di borse di studio, di premi nazionali ed internazionali, con la pubblicazione di scritti e ricerche di alto valore scientifico. Coordina l'attività del "Centro di studi sulla civiltà toscana fra '800 e '900" (in collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze) ed è membro del Consiglio di Presidenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano di Roma, del consiglio della Società toscana per la storia del Risorgimento, della Fondazione Collodi, della Deputazione di storia patria per la Toscana e della Fondazione Alinari. Organizza e promuove convegni e giornate di studio, nazionali e internazionali ed ha ricevuto riconoscimenti da numerose accademie e istituti culturali. E' socio onorario dell'Accademia degli Incamminati e socio corrispondente dell'Accademia dei Sepolti, socio onorario del Lions Club Firenze - Impruneta San Casciano e Melvin Jones Fellow (Secondo grado) del Lions International Foundation. E' socio onorario del Rotary club Firenze Nord e Paul Harris del Rotary International. E' membro onorario della Alexander Dubcek Society di Bratislava.

E' membro di numerosi comitati nazionali ed ha presieduto il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario del primo regolamento organico di tutela. E' presidente onorario della Fondazione Schlesinger.

Già Commendatore della Repubblica nel 1986 per decreto *motu proprio* del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, è stato insignito *motu proprio* dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il 4 luglio 2005, del titolo di Grande Ufficiale al merito della Repubblica.

In occasione del 150° dell'unità nazionale ha pubblicati due volumi ampiamente illustrati, frutto di originali ricerche: *La penna e la spada. L'unità d'Italia fra Torino e Firenze* (ed. Polistampa -CR Firenze) e *Il Risorgimento. Personaggi, eventi, idee, battaglie* (ed. Le Lettere) messo liberamente a disposizione dei giovani nel

portale per le scuole dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Proprio ai giovani delle scuole ha dedicato specifico impegno, promuovendo mostre storico-documentarie, conferenze, incontri ed organizzando nella biblioteca di Pian dei Giullari autentici laboratori per studenti degli istituti superiori, in collaborazione con la Direzione scolastica regionale e la Regione toscana, sulla Costituzione repubblicana e sul Risorgimento e l'unità nazionale.

Nel giugno 2012 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.